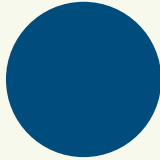




THE SANDMAN



In 1998, Amano signed the cover celebrating the 10th anniversary of Neil Gaiman's *Sandman* series, thanks also to the editor Jenny Lee, who fell in love with his illustrations. This first work for Vertigo was so admired by Gaiman that he decided to create a collateral illustrated story revolving around the drawings of the Japanese master. In 1999 the two published *The Sandman: The Dream Hunters*, winning the *Bram Stoker Prize* for illustrated fiction. The eighty or so plates created by Yoshitaka Amano generate a short circuit between the Eastern artistic sensibility and one of the most complex and acclaimed worlds of Western comics.

The atmosphere is pervaded by a mystical and contemplative quality, that fits perfectly with Gaiman's metaphysical and philosophical storytelling. The scenes, often immersed in a visual silence, seem suspended in time, inviting the viewer to reflect on the deeper meaning of the images and stories. The characters of the white fox, of Morpheus, the badger and the Buddhist monk are ethereal, drawn with thin and floating lines that seem to merge with the background, giving them an almost ghostly appearance. Many of the panels have a golden background that evokes the aesthetics of ancient icons and traditional Japanese paintings, particularly those from the Heian period. The use of gold does not only lend an aura of sacredness to the images, it also creates a visual contrast that emphasises the delicate and detailed figures of the characters. Amano manages to capture the essence of a shape without rigidly defining it.

Nel 1998 Amano firma la copertina celebrativa del decimo anniversario della serie *Sandman* di Neil Gaiman anche grazie all'editor Jenny Lee che si innamora delle sue tavole. Questa opera prima per Vertigo cattura l'ammirazione dello scrittore britannico che decide di creare una storia illustrata collaterale pensata intorno ai disegni del maestro giapponese. Nasce così nel 1999 *The Sandman: The Dream Hunters* (*Cacciatori di Sogni*) che si aggiudica il *Premio Bram Stoker* per la narrativa illustrata. L'ottantina di tavole realizzate dal maestro giapponese genera un corto circuito tra la sensibilità artistica orientale e uno dei mondi più complessi e acclamati del fumetto occidentale.

L'atmosfera è pervasa da una qualità mistica e contemplativa, perfetta per la narrazione metafisica e filosofica di Gaiman. Le scene, spesso immerse in un silenzio visivo, sembrano sospese nel tempo, invitando lo spettatore a riflettere sul significato più profondo delle immagini e dei racconti. Le figure della volpe bianca, Morfeo, il tasso, il monaco buddista sono eteree, con linee sottili e fluttuanti che sembrano fondersi con lo sfondo, conferendo loro un aspetto quasi spettrale. Molte delle tavole presentano un fondo dorato che evoca l'estetica delle antiche icone e delle pitture giapponesi tradizionali, in particolare quelle del periodo Heian. Questo oro non solo dona un'aura di sacralità alle immagini, ma crea anche un contrasto visivo che mette in risalto le figure delicate e dettagliate dei personaggi. Amano riesce a catturare l'essenza di una figura senza definirla rigidamente.

